

IL CASSETTONE LUIGI XVI IN SICILIA

Negli ultimi decenni del Settecento la Sicilia costituisce con Napoli un unico regno sotto la corona di Ferdinando XIV di Borbone. Rispetto al mobile napoletano neoclassico, quello siciliano presenta proprie caratteristiche che trovano le loro radici nello stile Luigi XV e, più in generale, nella peculiare cultura isolana.

Di Andrea Bardelli

Iniziamo il nostro viaggio nel cassettone siciliano neoclassico con un modello che, in ogni caso, sarebbe da definire "di transizione" tra stile Luigi XV e XVI. Esso si presenta tipicamente nella forma semicircolare, detta ovunque "mezzaluna", tranne che in Sicilia, dove si denomina "mezzarancio" (foto 1). E' questa l'unica concessione alla linearità neoclassica fatta da un mobile che conserva alcuni importanti elementi dello stile precedente, primo fra tutti le cosiddette "carte di Spagna", ossia le sgusciature rivestite in metallo dorato che marciano orizzontalmente le separazioni tra i cassetti. Dello stile Luigi XV ha perso gli spigoli a doppia mossa, ma conserva le gambe leggermente arcuate e la bavaglia centinata con due sporgenze laterali, per non parlare poi della ferramenta di gusto inglese che può addirittura ricordare l'inizio del Settecento.

La letteratura colloca questi mobili alla fine del XVIII secolo, fa diversamente il mercato che preferisce parlare di terzo quarto del secolo. Propendiamo per una salomonica attribuzione alla "seconda metà del Settecento".

Priva di compromessi col passato è una seconda tipologia di cassettone, questa volta di forma quadrata, a tre cassetti, con spigoli quasi sempre scantonati (foto 2, 4, 5). Il piano è in marmo ma, invece di essere appoggiato, risulta incassato all'interno di una cornice modanata che lo raccorda alla fronte e ai fianchi. Quella del piano in marmo incassato può essere considerata, a partire dalla metà circa del Settecento, una prerogativa del mobile siciliano. Sono più rari, ma esistono anche cassettoni con il piano in legno; anche in questo caso il piano è raccordato alla fronte e ai fianchi da una cornice modanata, oppure è "al bordo" (ossia perfettamente a filo rispetto agli stessi).

Un'altra caratteristica del cassettone Luigi XVI siciliano è costituita dalle gambe a tronco di piramide rovesciata che sembrano innestarsi "da sotto" nello spigolo, creando una sorta di salto. In altre parole, mentre nel cassettone napoletano non si avverte alcuna interruzione tra montante dello spigolo (mai obliquo) e gamba, nel cassettone siciliano lo stacco tra spigolo e gamba è netto.



